

Risultati consolidati dei primi nove mesi 2024

Risultati in linea con le aspettative, volumi in crescita, ricavi e MOL in diminuzione

- In crescita i volumi di vendita di cemento (+0,6%), calcestruzzo (+4,5%) e aggregati (+4,9%) sui primi nove mesi 2023
- Ricavi: 1.235,6 milioni di Euro (-4,6% rispetto ai 1.295,0 milioni di Euro nei primi nove mesi 2023); i Ricavi non-GAAP sono pari a 1.227,3 milioni (-4,8% sul 2023)
- Margine operativo lordo: 296,0 milioni di Euro (-9,3% rispetto a 326,2 milioni di Euro nei primi nove mesi 2023)
- Margine operativo lordo non-GAAP è pari a 289,1 milioni di Euro (-10,0% sul 2023) in diminuzione del 5,4% se si esclude l'impatto negativo di poste non ricorrenti pari a 15,5 milioni di Euro
- Risultato ante imposte a 210,4 milioni di Euro, -12,8% rispetto ai 241,3 milioni di Euro nei primi nove mesi 2023; il Risultato ante imposte non-GAAP è pari a 214,1 milioni di Euro (-13,1% sul 2023)
- Cassa netta di 79,9 milioni di Euro (cassa netta di 45,5 milioni di Euro al 30 settembre 2023)
- Confermati gli obiettivi per l'anno in corso

Roma, 6 novembre 2024 – Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding N.V. ha esaminato e approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2024, non sottoposti a revisione contabile.

Si precisa che a partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata "iperinflazionata" in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29-Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Dati consolidati

Principali dati economici (Milioni di Euro)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Var %	Gen-Set 2024 Non-GAAP ¹	Gen-Set 2023 Non-GAAP	Var %
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.235,6	1.295,0	-4,6%	1.227,3	1.288,9	-4,8%
Margine operativo lordo	296,0	326,2	-9,3%	289,1	321,1	-10,0%
<i>MOL/ Ricavi delle vendite e prestazioni %</i>	<i>24,0%</i>	<i>25,2%</i>		<i>23,6%</i>	<i>24,9%</i>	
Risultato operativo	194,5	231,7	-16,0%	196,0	234,0	-16,2%
Risultato gestione finanziaria	15,9	9,6	65,6%	18,1	12,4	46,0%
Risultato ante imposte	210,4	241,3	-12,8%	214,1	246,4	-13,1%

Volumi di vendita (‘000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	7.981	7.933	0,6%
Calcestruzzo (m3)	3.329	3.184	4,5%
Aggregati (tonnellate)	7.331	6.992	4,9%

Indebitamento finanziario netto (Milioni di Euro)	30-09-2024	31-12-2023	30-09-2023
Indebitamento finanziario netto / (Cassa netta)	(79,9)	(217,6)	(45,5)

¹ I dati Non-GAAP escludono sia gli impatti dell'applicazione dello IAS 29 che la rivalutazione degli immobili non industriali in Turchia.

Organico del Gruppo	30-09-2024	31-12-2023	30-09-2023
Numero dipendenti	3.068	3.045	3.097

Francesco Caltagirone Jr, Presidente e Amministratore Delegato, ha commentato:

“I risultati dei primi nove mesi del 2024 sono in linea con le nostre aspettative e, dopo alcuni trimestri di contrazione, nel terzo trimestre 2024 emergono segnali di un’inversione di tendenza del mercato in alcune geografie. Stiamo rafforzando la nostra posizione competitiva attraverso iniziative quali: l’investimento sul forno 4 in Belgio, il riavvio della seconda linea in Egitto, l’acquisizione nel calcestruzzo nel Nordic & Baltic, una nuova cava di calcare in Malesia, il riacquisto di gran parte delle minoranze nella nostra controllata Egiziana, per prepararci a cogliere le prossime opportunità di mercato”.

Di seguito si commentano i risultati economici consolidati dei primi nove mesi del 2024 “Non-GAAP”, che escludono sia gli impatti dell’applicazione dello IAS 29 sia la rivalutazione degli immobili non industriali in Turchia. Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente.

Nel corso dei primi nove mesi del 2024, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 8,0 milioni di tonnellate, sono aumentati dello 0,6% rispetto al medesimo periodo del 2023, grazie all’incremento registrato in Turchia e in misura minore in Malesia e Stati Uniti, che ha compensato la riduzione dei volumi nelle altre aree geografiche.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 3,3 milioni di metri cubi, sono aumentati del 4,5%, trainati dal positivo andamento della Turchia e in misura minore della Svezia e Danimarca, mentre in Norvegia e Belgio si è registrata una flessione dovuta al rallentamento della domanda e alle avverse condizioni climatiche nei primi mesi dell’anno.

I volumi di vendita degli aggregati hanno raggiunto 7,3 milioni di tonnellate, con una crescita del 4,9% grazie soprattutto alla Turchia e al Belgio, mentre sono diminuiti in Svezia e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo, pari a 1.227,3 milioni di Euro, sono diminuiti del 4,8% rispetto ai 1.288,9 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2023 a causa del calo dei volumi in alcune regioni ad eccezione di Turchia ed Egitto, dove tuttavia il significativo deprezzamento delle rispettive valute ha determinato una riduzione del risultato in Euro. Si evidenzia infatti che a cambi costanti 2023 i ricavi sarebbero stati pari a 1.353,6 milioni di Euro, in crescita del 5,0% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 943,7 milioni di Euro, sono diminuiti del 6,5% rispetto ai 1.009,4 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2023.

Il **costo delle materie prime**, pari a 497,5 milioni di Euro, è diminuito del 12,6% rispetto ai 569,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023, principalmente per effetto combinato di minori volumi di produzione e del beneficio derivante dall’effetto cambio, in particolare in Turchia.

Il **costo del personale**, pari a 158,1 milioni di Euro, è aumentato del 4,4% rispetto ai 151,5 milioni di Euro dello stesso periodo del 2023.

Gli **altri costi operativi**, pari a 288,1 milioni di Euro, sono rimasti pressoché stabili rispetto ai 288,5 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2023.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 289,1 milioni di Euro, in diminuzione del 10,0% rispetto ai 321,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2023, a seguito dei minori risultati conseguiti in tutte le aree geografiche ad eccezione dell’Egitto. Si evidenzia che il margine operativo lordo dei primi nove mesi del 2024, rispetto al corrispondente periodo del 2023, è impattato da poste non ricorrenti per 15,5 milioni di Euro derivanti dalla svalutazione di un terreno non industriale in Italia per 2,0 milioni di Euro nel 2024 e da proventi netti non ricorrenti per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari per circa 13,5 milioni di

Euro nel 2023. Se si escludono tali poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è diminuito del 5,4% sui primi nove mesi del 2023.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si è attestata al 23,6% rispetto al 24,9% dei primi nove mesi del 2023.

A cambi costanti 2023, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 316,2 milioni di Euro, in diminuzione del 1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 93,1 milioni di Euro (87,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023), è stato pari a 196,0 milioni di Euro, in diminuzione del 16,2% rispetto ai 234,0 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 24,5 milioni di Euro (23,6 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023).

A cambi costanti 2023, il risultato operativo sarebbe stato pari a 219,7 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è positivo per 0,6 milioni di Euro (positivo per 0,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, positivo per 17,5 milioni di Euro (positivo per 12,2 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), include oneri finanziari netti per 1,2 milioni di Euro, di cui 3,4 milioni di Euro per l'applicazione dell'IFRS 16 (5,5 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023, di cui 1,9 milioni di Euro per l'IFRS 16), proventi su cambi netti per 17,9 milioni di Euro (proventi su cambi netti per 14,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 214,1 milioni di Euro, in diminuzione del 13,1% rispetto a 246,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023., Al netto delle poste non ricorrenti il risultato ante imposte è diminuito del 7,2%.

Nel corso dei primi nove mesi 2024 il Gruppo ha effettuato **investimenti** complessivi per circa 110,8 milioni di Euro (101,5 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023), di cui circa 35,3 milioni di Euro in sostenibilità e 21,7 milioni di Euro (37,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023) inerenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La **cassa netta** al 30 settembre 2024, pari a 79,9 milioni di Euro, è in miglioramento di 34,4 milioni di Euro rispetto ad una posizione di cassa netta di 45,5 milioni di Euro al 30 settembre 2023, ed include: la distribuzione di dividendi della Capogruppo, per 43,5 milioni di Euro avvenuta nel maggio 2024; dividendi straordinari da alcune società controllate ad azionisti terzi, per 14 milioni di Euro; l'incremento della partecipazione nella controllata egiziana per un esborso di circa 30 milioni di Euro; alcuni investimenti straordinari quali l'acquisizione di un impianto di calcestruzzo e di una partecipazione di minoranza in Danimarca per circa 18 milioni di Euro e i diritti di una cava in Malesia per circa 6 milioni di Euro; oltre ad investimenti industriali significativi nel periodo, in linea con il piano industriale. La posizione di cassa netta comprende 78,0 milioni di Euro di debito per l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 (84,2 milioni di Euro al 30 settembre 2023).

Il **patrimonio netto totale** al 30 settembre 2024 è pari a 1.745,0 milioni di Euro (1.650,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 e 1.614,4 milioni di Euro al 30 settembre 2023).

Andamento del terzo trimestre 2024

Di seguito si commentano i risultati economici consolidati del terzo trimestre del 2024 che escludono sia gli impatti dell'applicazione dello IAS 29, sia la valutazione del valore degli immobili non industriali in Turchia. Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Nel terzo trimestre 2024 i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 2,9 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2023, trainati dalle buone performance della Turchia e delle altre aree geografiche ad eccezione di Belgio e Cina.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,1 milioni di metri cubi, sono aumentati del 5,7% grazie ai risultati positivi in quasi tutte le aree operative, sebbene parzialmente compensati dalla flessione dei volumi in Norvegia.

Nel settore degli aggregati, i volumi di vendita hanno raggiunto 2,4 milioni di tonnellate, con un incremento del 2,6% grazie alle buone performance in Belgio e Turchia, mentre i volumi sono stati in calo in Danimarca e Svezia.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono stati pari a 423,9 milioni di Euro, in crescita del 0,8% rispetto ai 420,7 milioni di Euro del terzo trimestre 2023. Il miglioramento dei ricavi ha interessato principalmente la Turchia e, in misura minore, Danimarca e Malesia.

I **costi operativi** sono stati pari a 310,9 milioni di Euro (320,9 milioni di Euro nel terzo trimestre 2023), in diminuzione del 3,1%. Tale riduzione è in parte dovuta alla diminuzione dei costi delle materie prime e dei trasporti nonché al complessivo contenimento degli altri costi operativi.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 107,2 milioni di Euro, è diminuito del 9,7% rispetto al terzo trimestre 2023 (118,7 milioni di Euro). Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2023 includeva proventi non ricorrenti netti di circa 6,0 milioni di Euro principalmente per plusvalenze su cessioni di terreni e macchinari. Se si escludono tali proventi, il margine operativo lordo è diminuito del 4,6% sul medesimo periodo del 2023. Il **risultato operativo** è stato pari a 76,0 milioni di Euro (90,4 milioni di Euro nel terzo trimestre 2023).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,5 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 4,6 milioni di Euro (negativo per 0,1 milioni di Euro nel terzo trimestre 2023), principalmente per effetto dell'andamento dei cambi.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 72,0 milioni di Euro, in diminuzione del 20,5% rispetto al terzo trimestre 2023 (90,6 milioni di Euro), in diminuzione del 14,6% al netto delle poste non ricorrenti.

Gli **investimenti** nel terzo trimestre del 2024 sono stati pari a 36,6 milioni di Euro (33,7 milioni di Euro nel terzo trimestre 2023), di cui 4,7 milioni di Euro in applicazione del principio contabile IFRS16 (14,5 milioni di Euro nel terzo trimestre del 2023).

Andamento della gestione per area geografica

Nordic and Baltic

(Euro '000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	466.191	498.203	-6,4%
<i>Danimarca</i>	359.162	375.769	-4,4%
<i>Norvegia / Svezia</i>	102.459	119.775	-14,5%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	59.320	59.272	0,1%
<i>Eliminazioni</i>	(54.750)	(56.613)	
Margine operativo lordo	124.964	141.086	-11,4%
<i>Danimarca</i>	115.461	132.834	-13,1%
<i>Norvegia / Svezia</i>	4.608	5.138	-10,3%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	4.895	3.114	57,2%
MOL/Ricavi %	26,8%	28,3%	
Investimenti	35.439	44.178	

(1) *Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

Nei primi nove mesi del 2024 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 359,2 milioni di Euro, in contrazione del 4,4% rispetto a 375,8 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2023.

I volumi di cemento sul mercato domestico, sia grigio che bianco, sono diminuiti moderatamente rispetto ai primi nove mesi del 2023 a causa delle rigide condizioni climatiche nel primo trimestre e di un contesto di mercato ancora stagnante. Tuttavia, i volumi sono in miglioramento nel terzo trimestre, grazie anche alla fornitura di cemento per il progetto del tunnel sottomarino che collegherà la Danimarca con la Germania (Fehmarn Belt).

Gli elevati tassi di interesse, l'inflazione e la pressione sui salari hanno continuato ad incidere negativamente sul settore residenziale, la cui debolezza è stata in parte compensata da investimenti in infrastrutture e progetti energetici.

I volumi di cemento hanno inoltre beneficiato dell'acquisizione di un impianto di calcestruzzo nel centro-est della penisola dello Jutland, e di una partecipazione di minoranza in un secondo impianto di calcestruzzo nell'isola di Funen, avvenute nel mese di aprile 2024.

Le esportazioni di cemento hanno subito una flessione più marcata per le minori consegne principalmente in Belgio, Francia e Norvegia parzialmente compensate da maggiori consegne in Islanda e Polonia.

I volumi di calcestruzzo sono cresciuti del 3% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nonostante la debolezza del mercato, il rinvio di alcuni progetti infrastrutturali e l'intensificarsi della competizione sui volumi, l'allargamento del perimetro e le consegne per un importante progetto nel Nord Zealand hanno compensato tali fattori.

I volumi di vendita di aggregati sono diminuiti del 12% rispetto al 2023 a causa di alcune interruzioni nella produzione e della riduzione degli stock, problematiche che sono ora in via di risoluzione.

Il margine operativo lordo si è attestato a 115,5 milioni di Euro (132,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023) in diminuzione del 13,1%, principalmente a causa dei minori volumi di vendita. Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati dai risparmi sui costi. Si evidenzia altresì che il margine operativo lordo del 2023 aveva beneficiato di una plusvalenza derivante dalla vendita di terreni per circa 6,8 milioni di Euro. Se si escludono le poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è diminuito dell'8,4%.

Gli investimenti complessivi dei primi nove mesi del 2024 sono stati pari a 28,1 milioni di Euro, di cui circa 20,5 milioni di Euro nel settore del cemento, in particolare progetti di manutenzione straordinaria sul forno del grigio e la realizzazione del nuovo silo cemento da 4.500 tonnellate presso il porto di Aalborg che sarà utilizzato per caricare le navi dirette verso il Fehmarn Belt. Il principale investimento nel calcestruzzo si riferisce alla ristrutturazione e rinnovamento di un impianto nei pressi di Copenaghen. Gli investimenti includono 8,2 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 e riguardano navi ed automezzi di trasporto.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti del 21% rispetto ai primi nove mesi del 2023 a causa del rallentamento della domanda residenziale e commerciale, del ritardo o mancato avvio di importanti progetti infrastrutturali causando la chiusura temporanea di alcuni impianti. Il settore delle costruzioni sta affrontando una profonda crisi, iniziata alla fine del 2022, causata dall'aumento dei costi di costruzione e dai tassi di interesse elevati, mantenuti al 4,5% dalla banca centrale.

Si evidenzia che la corona norvegese si è svalutata del 2,1% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo periodo del 2023.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo sono aumentati del 30% rispetto allo stesso periodo del 2023 grazie al contributo di un importante progetto a Karlskrona, nel sud della Svezia, mentre i volumi di aggregati sono diminuiti del 15% a causa di un mercato debole e della mancanza di iniziative significative. L'attività è stata inoltre condizionata dalle rigide temperature e dalle frequenti nevicate.

La corona svedese si è rivalutata dello 0,6% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo periodo del 2023.

Nei primi nove mesi del 2024 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono diminuiti del 14,5% a 102,5 milioni di Euro (119,8 milioni di Euro nel primi nove mesi del 2023), mentre il margine operativo lordo si è attestato a 4,6 milioni di Euro (5,1 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2023). La riduzione del margine operativo lordo, pari al 10,3%, è esclusivamente dovuta all'andamento negativo della Norvegia, che risente dei minori volumi venduti e dei maggiori costi di trasporto, parzialmente compensati dai maggiori prezzi di vendita e dai minori costi fissi.

Gli investimenti sono stati pari a 6,4 milioni di Euro, di cui 2,9 milioni di Euro in Norvegia e 3,5 milioni di Euro in Svezia. In Norvegia, gli investimenti hanno riguardato principalmente la ristrutturazione di un impianto a sud-ovest di Oslo, mentre in Svezia l'acquisto di macchinari per il carico dei materiali estratti in cava. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 3,1 milioni di Euro.

Belgio

(Euro '000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	252.643	275.039	-8,1%
Margine operativo lordo	69.329	69.528	-0,3%
MOL/Ricavi %	27,4%	25,3%	
Investimenti	45.374	20.294	

Nei primi nove mesi del 2024, i volumi di vendita di cemento sul mercato domestico hanno registrato una moderata diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2023. Il contesto economico nel settore delle costruzioni continua ad essere sfavorevole, con un mercato in contrazione tra il 6% e il 7%.

Le esportazioni nel nord della Francia e in Olanda sono diminuite in maniera più consistente a causa del rallentamento delle attività di costruzioni, influenzato anche dalle Olimpiadi di Parigi, e dalla forte competizione.

I volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti di circa l'11% rispetto al corrispondente periodo del 2023. Diversi fattori hanno influenzato le vendite, oltre alla generale debolezza del settore residenziale e commerciale, soprattutto nell'area di Bruxelles: le rigide condizioni climatiche e le piogge sopra la media stagionale nel primo trimestre e nel mese di settembre, un periodo di vacanze pasquali più lungo rispetto allo scorso anno, una ripresa più lenta dopo le vacanze estive, alcuni giorni di sciopero e, infine, la chiusura temporanea di un impianto a gennaio per rinnovamento e ristrutturazione.

Le vendite di aggregati sono invece in moderato incremento rispetto ai primi nove mesi del 2023, nonostante le sfavorevoli condizioni climatiche del primo trimestre, il calo generalizzato della domanda, in particolare nel segmento residenziale e in quello delle costruzioni stradali, la mancanza di progetti rilevanti e la forte competizione.

I ricavi delle vendite sono diminuiti dell'8,1% a 252,6 milioni di Euro contro i 275,0 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023 mentre il margine operativo lordo è stabile a 69,3 milioni di Euro (69,5 milioni di Euro nell'anno precedente). Il margine operativo lordo è stato penalizzato dai minori volumi venduti compensati dai maggiori prezzi di vendita, dalla riduzione dei costi di acquisto dei combustibili, da minori acquisti di clinker e da efficienze realizzate nella produzione.

Gli investimenti effettuati nei nove mesi sono stati pari a 45,4 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente il progetto di ristrutturazione del forno 4 nello stabilimento di Gaurain, che sarà completato nel quarto trimestre del 2024. Il progetto consentirà di incrementare l'utilizzo di combustibili alternativi dal 40% ad oltre il 70%, di aumentare la capacità produttiva e di ridurre le emissioni di CO₂ per tonnellata di clinker di circa il 6%. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,6 milioni di Euro.

Turchia

(Euro '000)	Gen-Set 2024 (Non-GAAP)	Gen-Set 2023 (Non-GAAP)	Variazione %
Ricavi delle vendite	256.364	245.823	4,3%
Margine operativo lordo	48.669	58.012	-16,1%
MOL/Ricavi %	19,0%	23,6%	
Investimenti	18.422	15.157	

I ricavi, pari a 256,4 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 4,3% rispetto ai primi nove mesi del 2023 (245,8 milioni di Euro), penalizzati dalla svalutazione della lira turca del 45,5% rispetto al tasso di cambio medio dell'euro del medesimo periodo del 2023. I ricavi in valuta locale sono aumentati del 55,7%.

I volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono aumentati del 9% rispetto ai primi nove mesi del 2023, grazie alla crescita significativa nelle regioni di Elazig e Kars in Anatolia Orientale, sostenuta dalla ricostruzione post-terremoto.

Nella regione dell'Egeo (Izmir) si è registrata una modesta contrazione dei volumi, principalmente a causa del rallentamento di alcuni investimenti pubblici e del rinvio indefinito di quelli privati per le difficoltà di accesso al credito causato dalle restrizioni finanziarie mentre nella regione di Marmara (Trakya) la contrazione è stata più marcata, per il prolungato fermo dei siti produttivi durante le festività religiose ad aprile e giugno, per un generale calo della domanda dovuto alle incertezze economico-finanziarie e la sospensione di progetti infrastrutturali.

Le esportazioni di cemento e clinker sono aumentate dell'8% rispetto ai corrispondenti nove mesi del 2023, sebbene penalizzate dalle mancate esportazioni in Israele a seguito dell'embargo.

I volumi di calcestruzzo sono aumentati del 20% rispetto allo stesso periodo del 2023, sostenuti dalla ricostruzione post-terremoto, in particolare nelle regioni dell'Anatolia Orientale e del Mediterraneo. L'apertura di tre nuovi impianti operativi nel corso del 2024, uno nella zona dell'Egeo, uno in Anatolia Orientale ed uno nella regione di Marmara, ha contribuito a questa crescita.

Le vendite di aggregati sono in aumento del 41% rispetto ai primi nove mesi del 2023 grazie all'apertura di una nuova cava a Malatya, nell'Anatolia Orientale, e all'aumento della domanda.

Nel settore del waste, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale superiori del 71% rispetto al 2023, grazie all'aumento dei volumi e dei prezzi di vendita dei combustibili (RDF), della raccolta dei materiali per la produzione dei combustibili e dei quantitativi conferiti in discarica.

Complessivamente il margine operativo lordo è stato pari a 48,7 milioni di Euro in diminuzione del 16,1% rispetto ai 58 milioni di Euro dell'anno precedente. I maggiori volumi e prezzi medi di vendita sono stati più che compensati dai maggiori costi di produzione, nonché dalla forte svalutazione della lira turca. Si evidenzia che il margine operativo lordo del 2023 includeva proventi non ricorrenti derivanti da plusvalenze su cessioni di terreni per circa 4,5 milioni di Euro. Al netto di tali effetti non ricorrenti, il margine operativo lordo ha registrato un calo del 9% rispetto al medesimo periodo del 2023.

Gli investimenti si sono attestati a 18,4 milioni di Euro, di cui circa 8,5 milioni di Euro nel cemento, soprattutto negli impianti di Izmir e Trakya, e 8,4 milioni di Euro nel calcestruzzo, e hanno riguardato principalmente investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 relativi ad automezzi di trasporto del calcestruzzo (7,6 milioni di Euro).

Nord America

(Euro '000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	139.037	141.669	-1,9%
Margine operativo lordo	18.938	19.815	-4,4%
MOL/Ricavi %	13,6%	14,0%	
Investimenti	4.187	11.197	

Negli Stati Uniti, i volumi di vendita di cemento bianco sono stati in lieve crescita rispetto ai primi nove mesi del 2023, grazie alle politiche commerciali attuate dall'inizio dell'anno, in controtendenza rispetto alle previsioni del settore che indicano una contrazione del 2% nel 2024 rispetto al 2023.

Le vendite in Texas sono in moderato incremento; nel primo trimestre state influenzate negativamente dalle piogge e da due giorni lavorativi in meno rispetto al 2023, mentre dal terzo trimestre le condizioni climatiche sono migliorate insieme ai benefici delle efficaci azioni commerciali. Tuttavia, la forte competizione sta influenzando i prezzi medi di vendita.

Nello stato di New York le vendite sono state in leggero incremento rispetto al 2023 mentre in California si è registrata una buona crescita delle consegne in tutti i segmenti di mercato nonostante alcuni problemi di disponibilità di cemento presso alcuni terminali.

In Florida le vendite sono in moderato aumento grazie al contributo di nuovi clienti, nonostante le carenze di cemento presso alcuni terminali; si evidenzia che il primo trimestre del 2023 era stato particolarmente favorevole a causa di alcuni problemi nelle forniture della concorrenza. Tuttavia, il mese di settembre è stato condizionato dall'uragano Helene, che ha causato la chiusura di alcuni terminali tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre.

Il dollaro statunitense è in linea rispetto al cambio medio dell'Euro del 2023.

Nei primi nove mesi del 2024 i ricavi sono diminuiti dell'1,9% a 139 milioni di Euro (141,7 milioni di Euro nel 2023) mentre il margine operativo lordo è diminuito del 4,4% a 18,9 milioni di Euro (19,8 milioni di Euro nel 2023), a causa dei minori prezzi di vendita dovuti alla forte concorrenza e dei maggiori costi fissi rispetto all'anno precedente, parzialmente compensati dalle maggiori consegne. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato invece un aumento del margine operativo lordo rispetto ai primi nove mesi del 2023.

Gli investimenti dei primi nove mesi del 2024 sono stati pari a 4,2 milioni di Euro, di cui 2,8 milioni di Euro indirizzati ai due impianti di cemento per interventi di sostenibilità, razionalizzazione della produzione e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 1,1 milioni di Euro.

Egitto

(Euro '000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	34.471	37.782	-8,8%
Margine operativo lordo	12.176	9.735	25,1%
MOL/Ricavi %	35,3%	25,8%	
Investimenti	2.615	1.674	

I ricavi delle vendite sono stati pari a 34,5 milioni di Euro, in diminuzione dell'8,8% rispetto ai 37,8 milioni di Euro del 2023, principalmente a causa della svalutazione della sterlina egiziana del 44,3% rispetto al tasso di cambio medio dell'euro nei primi nove mesi del 2023. I ricavi in valuta locale sono infatti aumentati del 28%.

Inoltre, i ricavi sono stati influenzati da un diverso mix geografico delle esportazioni e da un calo dei volumi sul mercato domestico del 6%, che è stato determinato dalla debolezza del settore residenziale e dal taglio o rinvio di alcuni grandi progetti pubblici.

Le esportazioni hanno invece registrato una crescita contenuta rispetto ai primi nove mesi del 2023, con un differente mix geografico: maggiori consegne in Europa, Africa e Medio Oriente, e minori negli Stati Uniti.

Il margine operativo lordo è aumentato del 25,1% a 12,2 milioni di Euro (9,7 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023), grazie ai prezzi di vendita più elevati, parzialmente compensati dai maggiori costi variabili e fissi, e dalla svalutazione della sterlina egiziana.

Gli investimenti del periodo sono stati pari a circa 2,6 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente i costi per la riattivazione del secondo forno di produzione del clinker prevista entro la fine dell'anno.

Asia Pacifico

(Euro '000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	75.675	87.699	-13,7%
<i>Cina</i>	40.254	49.541	-18,7%
<i>Malesia</i>	35.991	38.706	-7,0%
<i>Eliminazioni</i>	(570)	(548)	
Margine operativo lordo	14.644	19.811	-26,1%
<i>Cina</i>	9.332	13.701	-31,9%
<i>Malesia</i>	5.312	6.110	-13,1%
MOL/Ricavi %	19,4%	22,6%	
Investimenti	3.116	5.650	

Cina

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 18,7% a 40,3 milioni di Euro (49,5 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023), a seguito della contrazione dei volumi di vendita del 14%, una modesta riduzione dei prezzi e la svalutazione del 2,6% del Renminbi cinese rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2023.

L'economia cinese ha registrato una crescita del PIL del 5% nel primo semestre del 2024. Tuttavia, il settore delle costruzioni, in particolare quello residenziale, ha continuato a mostrare segni di debolezza, nonostante le iniziative governative monetarie e fiscali.

Evidenziamo, infine, che nel 2024 la produzione di cemento è diminuita a doppia cifra, dopo aver toccato il livello più basso degli ultimi 13 anni nel 2023. Per ridurre gli stock in eccesso, molti produttori stanno aumentando le esportazioni a prezzi competitivi.

Le vendite hanno risentito negativamente anche delle basse temperature all'inizio dell'anno, delle forti piogge di giugno, delle inondazioni e ondate di calore in luglio e agosto, nonché delle prolungate chiusure legate al Capodanno cinese.

Il margine operativo lordo è diminuito del 31,9% a 9,3 milioni di Euro (13,7 milioni di Euro nello stesso periodo del 2023), a causa della riduzione dei volumi e dei prezzi di vendita, dei maggiori costi di trasporto e costi fissi, solo parzialmente compensati dai risparmi energetici. Si evidenzia altresì che il margine operativo lordo del 2023 includeva proventi non ricorrenti derivanti dalla cessione di macchinari per circa 2,1 milioni di Euro. Se si escludono le poste non ricorrenti, il margine operativo lordo è diminuito del 19,4%.

Gli investimenti dei nove mesi del 2024 sono stati pari a circa 1,4 milioni di Euro, destinati a progetti volti a migliorare la funzionalità e l'efficienza dell'impianto, oltre a interventi di manutenzione straordinaria.

Malesia

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 7% a 36 milioni di Euro (38,7 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2023) anche a causa della svalutazione della valuta locale del 2,9% rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente periodo del 2023.

La crisi economica in Cina sta influenzando anche le principali economie del sud-est asiatico come Malesia, Vietnam e Cambogia.

I volumi di vendita nel mercato domestico sono in leggero calo, con un settore residenziale e commerciale stagnante. I progetti stanno subendo ritardi per gli alti tassi di interesse sui mutui, causando anche un'intensificazione della concorrenza e un conseguente impatto sui prezzi di vendita.

Le esportazioni di cemento e clinker sono invece aumentate del 9%, grazie alle maggiori consegne verso Australia, Filippine e Corea del Sud. In Australia, dopo un promettente primo trimestre, il settore delle costruzioni ha rallentato nel secondo e terzo trimestre, in particolare nel segmento residenziale.

Il margine operativo lordo ha raggiunto 5,3 milioni di Euro, in diminuzione del 13,1% rispetto al corrispondente periodo del 2023 (6,1 milioni di Euro). I minori prezzi di vendita, influenzati anche dal mix delle esportazioni e dall'andamento dei cambi, sono stati solo parzialmente compensati dall'aumento dei volumi e dai risparmi sui costi variabili.

Gli investimenti dei primi nove mesi 2024 sono stati pari a circa 1,7 milioni di Euro e hanno riguardato progetti per migliorare la funzionalità e l'efficienza dell'impianto, e interventi di manutenzione straordinaria.

Holding e Servizi

(Euro '000)	Gen-Set 2024	Gen-Set 2023	Variazione %
Ricavi delle vendite	115.746	162.995	-29,0%
Margine operativo lordo	358	3.069	-88,3%
MOL/Ricavi %	0,3%	1,9%	
Investimenti	1.699	2.686	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. La diminuzione dei ricavi e del margine operativo lordo è dovuta ai minori volumi scambiati, in particolare di clinker, cemento e combustibili intermediati dalla Spartan Hive. Nel 2024 è stato rilevato un onere straordinario di 2 milioni di Euro per la svalutazione dell'ex sito industriale di Bagnoli.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso e dopo la chiusura del periodo

L'8 febbraio 2024 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2026, al cui comunicato stampa si rimanda.

Nel mese di aprile 2024 il Gruppo ha acquisito un impianto di calcestruzzo e una partecipazione di minoranza in un secondo impianto in Danimarca per un esborso complessivo di circa 18 milioni di Euro.

A giugno 2024 l'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato il rating BBB- con Outlook stabile.

In data 13 agosto 2024 la società controllata al 100% Aalborg Portland Holding A/S ha acquisito un'ulteriore quota del 25,40% di Sinai White Portland Cement Co. S.A.E. da Sinai Cement Company, una controllata del gruppo Vicat, per un importo di circa 30 milioni di Euro. A seguito di questa transazione Cementir detiene indirettamente il 96,5% del capitale sociale della controllata egiziana.

In data 22 ottobre 2024 il consorzio costituito da Aalborg Portland, controllata di Cementir Holding, ed Air Liquide è stato selezionato dalla Commissione Europea per ricevere un contributo a fondo perduto di 220 milioni di euro nell'ambito del Fondo per l'innovazione dell'UE. Il progetto prevede che presso l'impianto di Aalborg in Danimarca, sarà realizzato entro il 2029 uno dei primi sistemi di cattura e stoccaggio del

carbonio (CCS) completamente onshore in Europa, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ di circa 1,5 milioni di tonnellate annue. Per maggiori approfondimenti si rimanda al Comunicato stampa congiunto del 24 ottobre 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico continua ad essere caratterizzato da una forte incertezza, con segnali di rallentamento dell'economia mondiale dovuti alle crescenti tensioni geopolitiche e commerciali, e alle condizioni finanziarie ancora restrittive.

I risultati dei primi nove mesi del 2024 sono stati complessivamente in linea con le aspettative del management sia in termini di margine operativo lordo che di generazione di cassa. Tuttavia, i ricavi del Gruppo continuano a risentire della persistente debolezza del settore residenziale in alcuni mercati, della crisi del settore immobiliare cinese, con ripercussioni anche nei paesi limitrofi, e dell'indebolimento di alcune valute.

In questo contesto il Gruppo ritiene di poter confermare gli obiettivi previsti per il 2024 ovvero ricavi in linea con il 2023, pari a circa 1,7 miliardi di Euro, un margine operativo lordo pari a circa 385 milioni di Euro e una posizione di cassa netta di circa 300 milioni di Euro a fine periodo a parità di perimetro, ovvero escludendo le operazioni straordinarie avvenute nel corso del 2024 per un importo di circa 48 milioni di Euro.

Si ricorda che gli investimenti previsti sono pari a circa 135 milioni di Euro (104,2 milioni di Euro nel 2023), di cui circa 48 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo sono previste stabili rispetto al 2023, così come il numero medio di dipendenti. Il Gruppo non prevede la necessità di nuovi finanziamenti esterni, data la generazione di cassa e la posizione di cassa netta attesa entro fine anno.

Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali poste non ricorrenti; iii) l'impatto dell'eventuale peggioramento della situazione geopolitica o altri eventi straordinari.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Sostenibilità

Nei primi nove mesi 2024 è proseguito l'impegno del Gruppo nella decarbonizzazione, con investimenti in sostenibilità pari a circa 35,3 milioni di Euro, principalmente nell'upgrade del nuovo forno in Belgio per aumentare l'impiego di combustibili alternativi dall'attuale 40% ad oltre il 70%.

Nel febbraio 2024, il Gruppo ha ottenuto la convalida dei suoi obiettivi climatici di breve e lungo termine da **Science Based Target initiative** (SBTi), che ha riconosciuto la loro coerenza con lo scenario di 1,5°C. Inoltre, SBTi ha approvato l'obiettivo complessivo di Cementir di raggiungere le emissioni nette zero entro il 2050.

Ad aprile, Cementir ha lanciato ufficialmente **D-Carb®**, un nuovo marchio dedicato ai cementi bianchi a basse emissioni di carbonio. D-Carb® combina una ridotta impronta di carbonio con eccellenti prestazioni nelle brevi stagionature. Il prodotto è stato inizialmente introdotto sui mercati europei, con l'obiettivo di un successivo lancio a livello globale. Rispetto al cemento tradizionale Aalborg Portland White, il primo prodotto della famiglia D-Carb® consente una riduzione delle emissioni di CO₂ del 15%, offrendo una soluzione più sostenibile garantendo qualità e prestazioni del prodotto.

Nel mese di maggio 2024 Cementir è stata inclusa nella lista degli **Europe's Climate Leaders 2024** all'interno dell'indagine annuale del Financial Times e di Statista che riporta le 600 aziende europee che hanno compiuto i maggiori progressi nella riduzione dell'intensità delle emissioni di carbonio in un periodo di cinque anni.

A giugno 2024 Cementir è stata riconosciuta per il secondo anno consecutivo tra i Leader nell'**ESG Identity Corporate Index** con un rating di 55,99/100.

A luglio 2024, Cementir ha pubblicato volontariamente per la seconda volta le proprie performance di sostenibilità sulla piattaforma ufficiale dell'UN Global Compact - CoP (Communication on Progress), dimostrando il continuo impegno dell'azienda verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile e la trasparenza nella gestione delle pratiche aziendali.

A settembre 2024, Cementir ha completato la sottoscrizione dei questionari CDP per l'anno 2024. Nel 2023 la società aveva ricevuto il rating "A-" da CDP per la gestione del cambiamento climatico, confermando il rating ottenuto nel 2022 e 2021, posizionandosi al di sopra della media del settore cemento e calcestruzzo (B) e della media europea (B). Inoltre, nel 2023, Cementir aveva ottenuto per il secondo anno consecutivo il rating "A-" per la gestione delle risorse idriche ('Water Security'), superando la media del settore cemento e calcestruzzo (B) ed europea (C).

Con riferimento al progetto di CCS in Danimarca in consorzio con Air Liquide, si rimanda al precedente paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso e dopo la chiusura del periodo".

Dettagli sulla conference call

I risultati dei primi nove mesi 2024 saranno illustrati alla comunità finanziaria nel corso di una **conference call** e di un **audio webcast** che si terrà oggi, mercoledì 6 novembre, alle ore 14.30 (CET).

I partecipanti possono collegarsi all'audio webcast registrandosi a questo [link](#), in cui saranno disponibili anche i dettagli per poter accedere alla conference call e partecipare alla sessione di Q&A.

La presentazione di supporto sarà resa disponibile sul sito www.cementirholding.com, nella sezione Investitori, prima dell'inizio della conference call.

Altre informazioni

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024, non sottoposto a revisione contabile, sarà messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

* * *

Si allegano i risultati economici consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2024, non sottoposti a revisione contabile.

Disclaimer

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Rispecchiano esclusivamente il punto di vista del Management della Società, e non rappresentano una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche un solo consiglio di investimento. Non devono pertanto essere assunte come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni **indicatori alternativi di performance**, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli indicatori utilizzati nel presente comunicato.

- **Margine operativo lordo (EBITDA):** è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- **Indebitamento finanziario netto:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, aggiornata sulla base della Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 in attuazione delle raccomandazioni contenute nel paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, come somma delle voci:
 - o Attività finanziarie correnti;
 - o Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - o Passività finanziarie correnti e non correnti.
- **Capitale investito netto:** è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

Cementir Holding

Cementir Holding è un produttore internazionale di un'ampia gamma di materiali da costruzione e fornitore di soluzioni innovative per l'edilizia, con attività in 18 paesi e un organico di circa 3.000 persone. Il Gruppo è leader mondiale nel settore del cemento bianco ed uno dei maggiori costituenti del segmento Star di Euronext Milan di Borsa Italiana.

Con la sostenibilità al centro della sua strategia, Cementir ha ottenuto la certificazione dei suoi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ dall'organismo indipendente Science Based Target initiative ed è classificato A- da CDP per i cambiamenti climatici e la gestione delle risorse idriche. La Società ha conseguito inoltre un rating BBB- con Stable Outlook da S&P.

Per maggiori informazioni: www.cementirholding.com

Contatti

Media Relations

T +39 06 45412365

ufficiostampa@caltagironegroup.it

Investor Relations

T +39 06 32493305

invrel@cementirholding.it

Sintesi finanziaria

(Euro '000)	Gen-Set 2024 Unaudited	Gen-Set 2023 Unaudited	Variazione %	3° Trim 2024	3° Trim 2023	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.235.592	1.295.039	-4,6%	423.768	454.357	-6,7%
Variazione delle rimanenze	(4.426)	16.041	-127,6%	(9.473)	9.888	-195,8%
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	22.976	36.869	-37,7%	2.181	13.380	-83,7%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.254.142	1.347.949	-7,0%	416.476	477.626	-12,8%
Costi per materie prime	(509.064)	(579.761)	-12,2%	(169.497)	(203.406)	-16,7%
Costi del personale	(159.029)	(152.111)	4,5%	(50.643)	(49.046)	3,3%
Altri costi operativi	(290.029)	(289.875)	0,1%	(92.973)	(99.515)	-6,6%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(958.122)	(1.021.747)	-6,2%	(313.113)	(351.967)	-11,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	296.020	326.202	-9,3%	103.363	125.659	-17,7%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>23,96%</i>	<i>25,19%</i>		<i>24,39%</i>	<i>27,66%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(101.531)	(94.541)	7,4%	(34.034)	(32.541)	4,6%
RISULTATO OPERATIVO	194.488	231.661	-16,0%	69.329	93.118	-25,5%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>15,74%</i>	<i>17,89%</i>		<i>16,36%</i>	<i>20,49%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	615	204	201,1%	541	256	110,9%
Risultato netto gestione finanziaria	15.315	9.416	62,6%	(4.361)	685	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	15.930	9.620	65,6%	(3.821)	941	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	210.418	241.281	-12,8%	65.508	94.059	-30,4%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>17,03%</i>	<i>18,63%</i>		<i>15,46%</i>	<i>20,70%</i>	

Sintesi finanziaria Non-GAAP*

(Euro '000)	Gen-Set 2024 (Non-GAAP)	Gen-Set 2023 (Non-GAAP)	Variazione %	3° Trim 2024 (Non-GAAP)	3° Trim 2023 (Non-GAAP)	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.227.253	1.288.907	-4,8%	423.911	420.663	0,8%
Variazione delle rimanenze	(922)	19.378	-104,8%	(8.009)	9.883	-181,0%
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	6.406	22.188	-71,1%	2.184	9.021	-75,8%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.232.737	1.330.473	-7,3%	418.087	439.567	-4,9%
Costi per materie prime	(497.489)	(569.433)	-12,6%	(167.524)	(180.815)	-7,3%
Costi del personale	(158.109)	(151.470)	4,4%	(50.578)	(46.338)	9,1%
Altri costi operativi	(288.061)	(288.514)	-0,2%	(92.763)	(93.734)	-1,0%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(943.659)	(1.009.417)	-6,5%	(310.865)	(320.886)	-3,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	289.078	321.056	-10,0%	107.222	118.681	-9,7%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>23,55%</i>	<i>24,91%</i>		<i>25,29%</i>	<i>28,21%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(93.062)	(87.064)	6,9%	(31.172)	(28.252)	10,3%
RISULTATO OPERATIVO	196.016	233.992	-16,2%	76.050	90.429	-15,9%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>15,97%</i>	<i>18,15%</i>		<i>17,94%</i>	<i>21,50%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	615	204	201,1%	541	256	110,9%
Risultato netto gestione finanziaria	17.469	12.185	43,4%	(4.602)	(92)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	18.084	12.389	46,0%	(4.061)	164	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	214.100	246.381	-13,1%	71.989	90.593	-20,5%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>17,45%</i>	<i>19,12%</i>		<i>16,98%</i>	<i>21,54%</i>	

* Questi valori sono Non-GAAP ovvero escludono sia gli impatti dell'applicazione dello IAS 29, sia la rivalutazione degli immobili non industriali in Turchia.